

# Lavoro nero, indagini del Tribunale di Milano su Manufactures Dior

## Inchiesta

È stata disposta per la società l'amministrazione giudiziaria

«Utilizzo e sfruttamento di manodopera irregolare e clandestina». Con questa ipotesi il tribunale di prevenzione di Milano ha disposto l'amministrazione giudiziaria per la Manufactures Dior srl – controllata da Christian Dior Italia srl – che si occupa dei contratti di appalto a terzi committenti.

Secondo l'accusa ricostruita dai carabinieri della Tutela del lavoro di Milano, la società sarebbe «incapace» di prevenire e arginare fenomeni di sfruttamento lavorativo attuati da una rete di aziende che si aggiudicano le commesse per la produzione delle linee Dior (maison del gruppo Lvmh).

Il collegio giudicante, in particolare, afferma che «i brand di moda – si legge negli atti – nel momento in cui si avvalgono, attraverso contratti di sub appalto, di soggetti che sono dediti ad un pesante sfruttamento lavorativo integrano la condotta agevolatoria» del reato.

In particolare, sono stati controllati quattro opifici tutti risultati irregolari nei quali sono stati identificati 32 lavoratori, di cui sette tra occupati in nero (due clandestini) sul territorio nazionale. Negli stabilimenti di produzione effettiva e non autorizzata è stato riscontrato che la lavorazione avveniva in condizione di sfruttamento (pagamento sottosoglia, orario di lavoro non conforme, ambienti di lavoro insalubri), in presenza di gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (omessa sorveglianza sanitaria, omessa formazione e informazione) nonché ospitando la manodopera in dormitori realizzati abusivamente ed in condizioni igienico sanitarie sotto minimo etico.

Sono stati deferiti in stato di libertà per caporalato altri cinque titolari di aziende di diritto o di fatto di origine cinese nonché due persone non in regola con la permanenza e il soggiorno sul territorio nazionale. Sono state comminate ammende pari a 138 mila euro e sanzioni amministrative pari a 68.500 euro e per quattro aziende è stata disposta la sospensione dell'attività per gravi violazioni in materia di sicurezza e per utilizzo di lavoro nero.

—**I.Cimm.**

—**S.Mo.**